



**Ai figli
date sempre
buone
motivazioni.**

archivio edv

gativi. Date buone motivazioni! Le punizioni corporali non dovrebbero mai costituire il primo passo per correggere un figlio; dovrebbero essere anzi amministrate solo dopo il fallimento di tutti gli altri tentativi, altrimenti probabilmente il figlio sarà incattivito dalle percosse e diventerà ancora più ribelle.



Ho difficoltà con mio figlio. Non abbiamo gli stessi gusti e quindi non ci piace fare molte cose insieme. Come posso rapportarmi a mio figlio?

Se non **entriamo nel mondo degli interessi dell'altro**, non costruiremo mai un rapporto caratterizzato da vicinanza e intimità.

Dovete seguire gli interessi di vostro figlio fin dalle prime fasi della vita. Quando i nostri bambini giocano con la sabbia, dobbiamo entrare nel mondo dei castelli di sabbia. **In seguito, potremo accompagnarli nel nostro mondo.** Il processo, però, deve sempre avvenire nei due sensi. Il bello di questa situazione è che in questo modo il vostro mondo si amplia.



Come possiamo gestire il periodo delle feste, quando tutti vogliono che siamo in tanti posti insieme?

Il principio è: **agite con equità**, anche se non è sempre facile. Questo può voler dire di trascorrere il Natale con una famiglia e il Capodanno con l'altra, con l'impegno di invertire l'ordine l'anno dopo.

È anche opportuno che stabiliate le vostre tradizioni. Più i bambini crescono, più diventa difficile, in genere, trascorrere le feste con i nonni. Forse potreste cominciare allora a invitare i rispettivi genitori a casa vostra.

(fine - Testo completo nelle Schede 34 e 35)

educare

 Don Bosco Ti Parla...

SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

SCHEDA

35

ROSA

serie
EDUCARE IL RAPPORTO DI COPPIA CON LA COPPIA

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

SECONDA PARTE
*Domande
frequenti*

su amore,

matrimonio,

famiglia...



archivio edv

34

ALTRA
SCHEDA
SULL'ARGOMENTO
- Prima Parte -

Presentiamo qui **risposte a domande** che vengono proposte spesso nel corso **di conferenze e incontri di consulenza.**

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB. Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

IMPARIAMO A PARLARE CORRETTAMENTE

I LINGUAGGI DELL'AMORE:

(segue da Scheda 34)

«**Il mio coniuge è così attaccato ai suoi genitori che mi sento tagliato**

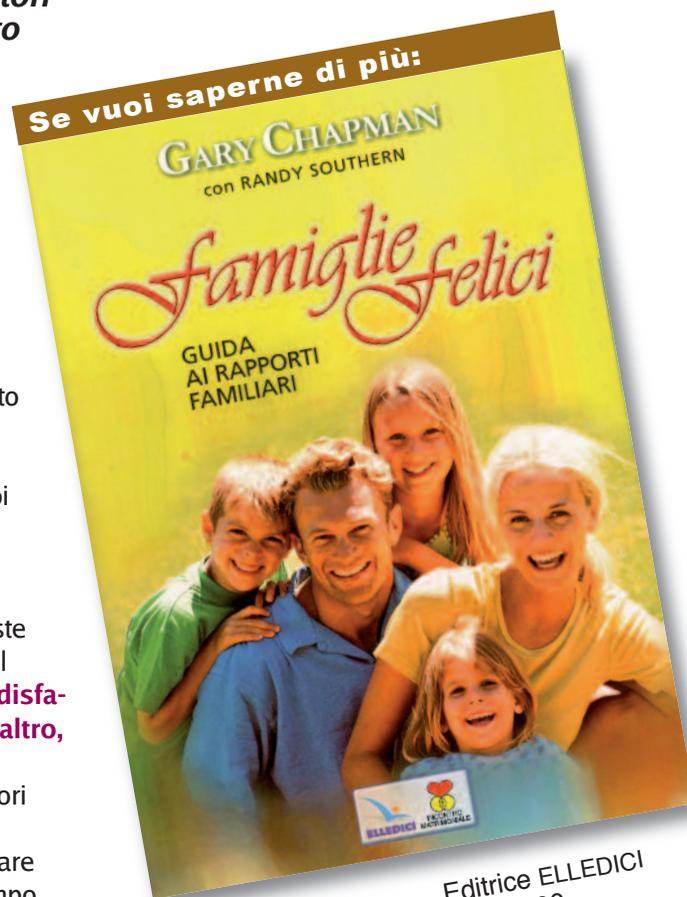
fuori». Vi sentite tagliati fuori perché il vostro bisogno emozionale d'amore non è soddisfatto dal vostro coniuge e avete la sensazione che per lui i suoi genitori siano più importanti di voi.

In ogni caso, la soluzione non consiste nel subissare il vostro coniuge con prediche astiose e l'accusa di essere troppo attaccato ai suoi genitori. Così facendo, allontanereste il coniuge, il quale vorrà stare ancora di più con i suoi genitori, perché sono amorevoli e gentili mentre voi siete adirati e accampate pretese.

Un atteggiamento migliore consiste nell'impegno da parte vostra e del vostro coniuge di **cercare di soddisfare le necessità emozionali dell'altro, per nutrire emozioni positive reciproche**. Lasciate i genitori fuori dalla discussione.

Potreste giungere, così, a osservare che il coniuge trascorre meno tempo con i suoi genitori e più tempo con voi. Se questo non accade, **potete comunicare all'altro le vostre preoccupazioni; è più probabile che vi ascolti, dato che si sente amato**.

Se non si crea questo legame d'amore, parlerete all'infinito dei genitori dell'altro e alla fine il vostro matrimonio sarà distrutto.



Editrice ELLEDICI
pagg. 400
In vendita nelle
Librerie Salesiane

LA SAGGEZZA DI TUTTI I TEMPI
**Amiamo ciò che
ci è costato fatica.**



Sono sposato da un anno e non sono certo di essere ancora "innamorato". Dove possiamo avere sbagliato?

L'estasi emozionale, definita comunemente *innamoramento*, è un'esperienza temporanea. Per mantenere vivo l'amore emozionale dopo essere scesi dalle vette della fase dell'innamoramento, **dobbiamo imparare a parlare uno il linguaggio dell'altra**. Ricordate: **questi linguaggi sono le parole d'incoraggiamento, i doni, i gesti di servizio, i momenti speciali e il contatto fisico**. Il vostro serbatoio dell'amore emozionale verrà riempito dalle espressioni d'amore che il coniuge vi offrirà regolarmente.



Il mio coniuge compie abusi che influenzano la sfera emozionale. Gli amici mi dicono di non rimanere con lui. È il caso che me ne vada?

Gli abusi che influenzano la sfera emozionale, e che spesso sono il risultato di abusi verbali, raramente si riducono con il passare del tempo. D'altra parte **il problema non si risolve lasciando semplicemente il vostro coniuge**. Avete bisogno di un progetto e di un sostegno che vi aiutino a intraprendere delle azioni costruttive. Non cercate di agire da soli: **ricorrete all'aiuto di esperti del settore**, che hanno già aiutato altre persone che vivono le stesse difficoltà all'interno del matrimonio.



Ho l'impressione di dover essere sempre io a imporre la disciplina ai nostri figli, così finisce che il mio coniuge sembra il genitore "buono". Come possiamo raggiungere un accordo a questo proposito?

Molti genitori vivono conflitti in merito alla disciplina dei figli. La risposta sta nel riconoscere questa realtà e trovare un modo per gestire i conflitti. Potreste cominciare leggendo insieme un libro sulla disciplina. Un secondo passo può consistere nel chiedere al coniuge di stabilire insieme a voi un "incontro sulla disciplina" nel corso del quale **potete parlare delle difficoltà che incontrate per i vostri figli e parlare delle sanzioni che ritenete adeguate se le regole non vengono rispettate**.



È opportuno che io preveda punizioni corporali per i miei figli? Se sì, in quali circostanze?

Ricordate: il fine della disciplina consiste nell'**insegnare ai vostri figli che è saggio seguire le regole**, dimostrando che la disobbedienza determina sempre risultati ne-